

CRISSOLO
Convenzione impianti: fumata nera
pag. 11

MARTINIANA
Denunciato allevatore di piccoli animali
pag. 12

REVELLO
Estinti 727.000 euro di mutui
pag. 13

ECCLESIALE
Buone pratiche per il lavoro
pag. 27

CULTURA
Caravaggio: la mostra impossibile
pag. 29

presentata da Miretti vivai

L'actinidia che resiste

SALUZZO - Dario Miretti tiene alto il nome di Saluzzo nel panorama vivaistico nazionale internazionale. Giovedì 20 aprile il circolo "Interno 2" di via Martiri gremito fino all'ultimo posto ha ospitato la presentazione della nuova varietà di actinidia resistente alla batteriosi. La nuova pianta che sta per essere lanciata sul mercato si chiama Green Angel e rappresenta la risposta saluzzese per combattere un batterio, che dal 2008 sta rischiando di mettere in ginocchio le coltivazioni di kiwi della zona. I test sulla resistenza alla batteriosi del-

l'Angelo verde, sono stati condotti sui campi dell'università a Torino, e le nuove piantine sono nate in collaborazione col Laboratorio Venturi di Cesena. La sperimentazione ha coinvolto anche Agrion che ha condotto analisi per l'allevamento, la potatura e i frutti. «L'angelo verde nostro - spiega Miretti - è stato prodotto in modo naturale, senza usare l'ingegneria genetica, ma con incroci spontanei di piante».

fabrizio scarpì

pag. 2

tra i Comuni del Saluzzese è Dronero ad aver avuto il maggior numero di scelte

Così i soldi del 5 per mille

L'associazione San Lorenzo al secondo posto in provincia

PRIME 10 IN PROVINCIA	N° SCELTE	EURO
Fondazione ospedale Alba-Bra	5.633	181.535
Ass. San Lorenzo - Saluzzo	2.007	75.892
Solidarietà e sviluppo - Fossano	1.197	52.480
Fondazione Orizzonte speranza - Boves	1.149	48.169
Lida - Gattile - Cuneo	1.716	47.210
Croce Bianca - Fossano	1.721	43.350
Comitato int. volontari laici LVIA - Cuneo	943	36.060
Lega tumori - sez. di Cuneo	1.147	34.211
Amici ospedale SS. Annunziata - Savigliano	1.076	31.493
Granello di senape - Bra	786	29.268

al nono posto nella top ten provinciale con 1.076 scelte e 31.000 euro. Scorrendo i dati delle

altre associazioni del Saluzzese (dati che pubblicheremo per intero la prossima settimana) si

confermano, alle spalle dell'associazione San Lorenzo, gli Amici del rifugio del cane di Cavour,

Cactus di Verzuolo e Voglia di crescere di Busca mentre tra i Comuni la classifica è guidata da Dronero, che supera i 10.000 euro, tallonato da Busca e da Saluzzo.

A livello nazionale guida la classifica, senza concorrenti, l'Associazione per la ricerca contro il cancro con 64 milioni di euro. A enorme distanza Emergency con 13 milioni, la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro con 10 milioni e mezzo, Medici senza frontiere con 10 milioni e via via tutti gli altri enti che sono stati ammessi.

SALUZZO
Chiabotto Giraud: asta deserta
pag. 5

SALUZZO
Il 25 aprile non è un museo
pag. 4

BROSSASCO
I giorni del legno
pagg. 18/19

L'Infernotto conquista la promozione



pag. 32

Agrion Manta Ballari dimissioni mai date

Giacomo Ballari, presidente di Agrion, la Fondazione che ha riunito il CRESO e la Tenuta Cannonica, smentisce la voci circolate in questi giorni delle sue presunte dimissioni dalla carica. Pur non negando le difficoltà dell'ente che sta cercando di razionalizzare la fusione delle due realtà e le sue difficoltà a conciliare l'incarico con il lavoro, Ballari si dice convinto che una soluzione si troverà.

pag. 7

un premio a Giuseppe Battiston e la prima di Madeleine



Facce da cinema a Busca e Saluzzo

alle pagine 21 e 9

la vignetta

di gianni audisio



FRUTTICOLTURA Temperature sotto lo zero e raccolti compromessi

Il gelo killer della frutta

Le correnti di aria fredda che hanno interessato anche il saluzzese a metà della scorsa settimana hanno provocato ingenti danni alle colture frutticole, in particolare sui kiwi. «I danni purtroppo sono ingenti, seppur a strisce sul territorio, laddove le correnti di aria fredda hanno abbassato le temperature di un paio di gradi sotto lo zero per tre notti consecutive» ci dice Graziano Vittoni di Agrion, a capo del coordinamento dei tecnici che operano sul territorio. «È stata una gelata particolarmente anomala, ma decisamente dannosa. Arriva tardi, oltre la metà di aprile, ma soprattutto l'anticipo ve-

getativo di tutte le specie frutticole di 12-14 giorni rispetto al calendario storicamente normale, per via dell'inverno mite e per le temperature superiori alla norma che hanno contraddistinto i mesi di marzo ed aprile, ha portato le piante ad essere in una situazione vegetativa in cui anche temperature di poco sotto lo zero provocano danni notevoli».

Nella notte tra martedì 18 e mercoledì 19 le temperature si sono inoltre comportate in modo anomalo, con un abbassamento repentino all'alba di mercoledì, quando ormai molti frutticoltori avevano abbandonato il mo-

nitoraggio nei frutteti pensando allo scampato pericolo. Massima allerta la notte successiva, quando invece le temperature sono rimaste, anche se di poco, per parecchie ore sotto lo zero. «Dove sono stati attivati gli impianti antibirina hanno ben funzionato e salvato i raccolti - commenta ancora Vittoni - anche se c'era un po' di timore per l'aspirazione sovrachiuma per il peso del ghiaccio sui germogli fragili; bene i ventilatori, che hanno sfruttato il fenomeno dell'inversione termica, particolarmente evidente in questa occasione, e le tradizionali candele».

Le 23 colonnine che

compongono la rete agrometeorologica di Agrion hanno evidenziato le temperature minime a Barge (-3,3 °C), Caraglio (-3,1 °C), Bagnolo (-2,6 °C) e Revello (-2,3 °C); nel cuore dell'areale frutticolo la minima registrata a Lagasca è stata di -1,5 °C, a Falicetto -1,4, ma non è escluso che in alcune aree circoscritte, considerando il fenomeno delle correnti di aria fredda, i termometri siano scesi anche più in basso. Temperature che, considerando il periodo vegetativo dei fruttiferi, dove non sono stati attivati gli impianti antibirina, hanno compromesso i futuri raccolti: quasi totalmente

Frutteti di kiwi bruciati dal gelo



quella di kiwi, in modo considerevole albicocche e ciliegie, ma anche susine, nectarine, pesche e mele.

Motivo per cui la Regione Piemonte ha fatto sapere che chiederà al Governo la proclamazione dello stato di calamità naturale. «Le gelate not-

turne dei giorni scorsi hanno provocato gravi danni alle colture in Piemonte. Data l'eccezionalità del fenomeno, chiediamo l'intervento del Governo - hanno annunciato il Governatore Sergio Chiamparino e l'assessore all'agricoltura Giorgio Ferrero - le prime

segnalazioni disegnano un quadro preoccupante degli effetti del gelo su viti, alberi da frutta e altre colture. Chi ha subito danni deve segnalarli immediatamente ai Comuni, in modo da poter avviare un censimento preciso degli effetti delle gelate».

oscar fiore

CARROZZERIA

carrozzeriabl.it